

CC del 17.12.07 : Mozione No. 210 – Impianti informativi sulla qualità dell'aria

Innanzitutto vorrei ricordare che al di là del problema dell'inceneritore, Piazza del Sole e Viale Portone sono conosciute come le zone più inquinate di Bellinzona. Il solo dato disponibile riguardante gli ossidi d'azoto, in media costantemente superiori del 60% ai valori limiti, lo dimostra chiaramente.

Al momento della concessione della licenza edilizia per l'autosilo di Piazza del Sole si era al proposito obbligato gli istanti a prevedere camini per l'evacuazione dell'aria viziata di almeno 7 metri di altezza. Gli stessi sono mimetizzati all'interno di quei catafalchi che abbruttiscono la piazza.

Purtroppo dopo la costruzione dell'autosilo non mi risulta che siano stati fatti dei controlli, almeno sporadici per verificare l'osservanza dei limiti e più in generale anche per il resto della città non abbiamo un monitoraggio completo e continuo di tutti gli inquinanti, in particolare delle polveri fini e delle loro composizioni e grandezze.

Pretendere da misure fatte a Magadino o a Moleno di estrapolare dati attendibili per Bellinzona, oltre che poco scientifico è semplicemente ridicolo, quando si sa che esistono differenze abissali solo tra un quartiere e l'altro della stessa città.

Anche se a conoscenza della situazione grave di inquinamento, come mai il Municipio non si è mai mosso per chiedere ufficialmente al Cantone maggiori e sistematici controlli. Probabilmente per non dover poi intervenire con misure drastiche ed a prima vista magari poco paganti elettoralmente. La salute e la qualità di vita dei suoi cittadini dovrebbe però rappresentare la priorità assoluta per un'autorità comunale e sarebbe finalmente ora di agire.

Invece di spendere centinaia di migliaia di franchi, solo per citare due esempi, per il rinnovo non sempre necessario di un parco veicoli ancora efficiente o per la pavimentazione a nuovo di strade non sempre così urgente, si dovrebbe finalmente porre la priorità in altre spese nell'interesse di tutta la cittadinanza e non solo dei beneficiari degli appalti

Non possiamo quindi che sostenere questa mozione ed invitare i colleghi a sostenerla.

Luca Buzzi